

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE: CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE PER GLI ANNI 2018-2019-2020**

La strutturalità delle risorse di questo nuovo Fondo permette oggi, accanto agli interventi previsti nel Piano Nazionale per la non Autosufficienza 2019-2021, di continuare il percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Lombardia, volto a garantire e a dare continuità agli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave.

Regione Lombardia nel solco del percorso sino ad oggi effettuato, con specifici provvedimenti ha già dato corso alla stabilizzazione di misure a sostegno del caregiver familiare; più precisamente il programma regionale del Fondo Non Autosufficienza il quale riconosce in modo esplicito il ruolo del caregiver familiare come snodo fondamentale da supportare in via prioritaria prevedendo specifici riconoscimenti rivolti alla valorizzazione del lavoro di cura svolto dal medesimo.

Il programma, sulla scorta del modello da tempo adottato da Regione Lombardia, il quale prevede l'erogazione del sostegno alla disabilità gravissima con il coinvolgimento degli enti del sistema sanitario, prevederà il pieno coinvolgimento di ATS e ASST mentre per la disabilità grave il coinvolgimento degli ambiti Territoriali.

Nello specifico il Programma Regionale legato al al Fondo del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020, individua lo sviluppo degli interventi che si intendono garantire nel corso dell'esercizio 2021, attraverso la definizione di un assegno per il supporto del lavoro di cura e assistenza garantito dal care giver familiare con priorità per le persone con gravissima disabilità (70% dell'assegnazione) e coinvolgendo in ogni caso anche le persone con disabilità grave (30% dell'assegnazione), nel quadro degli interventi già attuati a valere sulle risorse del FNA.

Nel rispetto del DPCM del 27 ottobre 2020 e pubblicato sulla GU serie ordinaria n. 17 del 22 gennaio 2021, le risorse del Fondo saranno destinate per interventi di sollievo e sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare anche a carattere sperimentale, tenuto conto della contingente situazione emergenziale. Tra le priorità evidenziate dal medesimo DPCM, la scelta di Regione Lombardia è rivolta alla valorizzazione del caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e disabilità grave.

Le risorse complessive a disposizione sono pari ad **€ 10.868.862,72** di cui:

- Fondo annualità 2018/2019 pari ad **€ 7.073.251,73**
- Fondo annualità 2020 pari ad **€ 3.795.610,99**

destinate:

- a. per il 70% alla disabilità gravissima: gli interventi si concretizzano nell'erogazione, attraverso le Agenzie di Tutela della salute/Aziende Socio Sanitarie Territoriali, alla famiglia o direttamente alla persona con disabilità di un assegno una tantum quale riconoscimento del lavoro di assistenza fornito dal caregiver familiare;
- b. per il 30% alla disabilità grave: gli interventi si concretizzano nell'erogazione, attraverso gli Ambiti Territoriali/Comuni, di un assegno una tantum quale riconoscimento del lavoro di assistenza fornito dal caregiver familiare

<b>annualità Fondo caregiver</b>	<b>Riparto 70% ATS/ASST</b>	<b>Riparto 30% Ambiti territoriali</b>	<b>Riparto 100%</b>
2018-2019	€ 4.951.150,00	€ 2.122.101,73	€ 7.073.251,73
2020	€ 2.660.000,00	€ 1.135.610,99	€ 3.795.610,99
<b>totale</b>	<b>€ 7.611.150,00</b>	<b>€ 3.257.712,72</b>	<b>€ 10.868.862,72</b>

## **1. DISABILITÀ GRAVISSIMA:**

### **1.1 DESTINATARI:**

#### **A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÀ IN CARICO ALLA MISURA B1**

- persone in carico alla misura B1 (DGR n. XI/4138/2020) per tre mesi consecutivi nel corso dell'esercizio FNA 2021;
- con presenza del caregiver familiare;
- residenti in Lombardia;
- di qualsiasi età.

#### **A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÀ NON IN CARICO ALLA MISURA B1**

- persona in condizione di gravissima disabilità ai sensi dell'art 3 del DM 26/09/2016 del MLPS;
- presenza del caregiver familiare attivo nell'assistenza per tre mesi consecutivi nel corso del 2021;
- residenti in Lombardia;
- di qualsiasi età.

### **1.2 RISORSE:**

Il bilancio per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi **€ 7.611.150,00** corrispondente al 70% delle risorse complessive Fondo caregiver annualità 2018/2019/2020.

### **1.3 DOMANDA:**

L'istanza può essere presentata alla ASST entro il mese di settembre.

Per le persone non in carico alla Misura B1 l'apposita istanza deve inoltre essere corredata dalla documentazione clinica specialistica attestante la condizione di gravissima disabilità di cui all'art 3 del DM 26/09/2016 del MLPS.

L'ASST verifica entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'ammissibilità formale dell'istanza stabilendo in via definitiva l'ammissibilità all'assegno.

La concessione dell'assegno da parte delle ATS è comunque subordinata al previo decorso del termine di tre mesi come sopra specificato.

### **1.4 STRUMENTO:**

Il contributo riconosciuto consiste nell'erogazione di un assegno una tantum per un importo pari ad € 800,00 e fino ad esaurimento risorse finalizzato al sollievo e sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è riconosciuto ai destinatari di cui al punto 1.1 del presente documento.

### **1.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLO:**

L'ATS a seguito di istruttoria delle ASST e del decorso del termine trimestrale di cui ai punti precedenti, eroga le risorse, entro il limite costituito dalle risorse assegnate all'intervento di supporto.

Le ATS anche in una logica di governance:

- monitorano la buona realizzazione dei processi di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali a favore delle persone in condizione di disabilità, delle risorse professionali e di quelle finanziarie attraverso il raccordo con ASST e Ambiti territoriali/Comuni;
- assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse d'intesa con le ASST;
- effettuano il controllo su un campione non inferiore al 5% dei complessivi beneficiari dell'assegno, in collaborazione con le ASST in relazione alle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

## **2. DISABILITÀ GRAVE**

### **2.1 DESTINATARI:**

- persone in carico alla misura B2 (DGR n. XI/4138/2020) per tre mesi consecutivi nel corso dell'esercizio FNA 2021;
- con presenza del caregiver familiare;

### **2.2 RISORSE:**

Il bilancio per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi € **3.257.712,72** corrispondente al 30% delle risorse complessive Fondo caregiver annualità 2018/2019/2020.

### **2.3 DOMANDA:**

L'istanza può essere presentata dai "destinatari" di cui al punto 2.1 del presente documento all'Ambito di riferimento, secondo le modalità previste dall'avviso.

### **2.4 STRUMENTO:**

Il contributo riconosciuto consiste nell'erogazione di un assegno una tantum per un importo stabilito da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 400,00 e fino ad esaurimento risorse.

### **2.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI:**

L'assegno è assegnato dagli Ambiti a seguito di avviso pubblico che deve stabilire l'importo dello stesso (entro le soglie individuate al punto 2.4 e le modalità di accesso una tantum, nel quadro delle indicazioni del presente Programma operativo regionale.

Le risorse sono erogate dalle ATS agli Ambiti territoriali per l'intera quota loro assegnata ed entro 30 giorni dall'adozione del decreto di impegno e liquidazione da parte della direzione competente di Regione Lombardia, fermo restando l'onere delle ATS di comunicare agli uffici regionali in modo tempestivo l'avvenuta erogazione dell'effettivo trasferimento delle risorse, al fine di poterne garantire le necessarie comunicazioni a livello ministeriale.

Le risorse assegnate devono essere utilizzate entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione agli Ambiti territoriali da parte dell'ATS territorialmente competente.

Nel caso in cui le risorse a disposizione dell'ambito fossero superiori alle richieste dei percettori della Misura B2, l'Ambito procede allo scorrimento della relativa graduatoria.

Ai fini di una corretta rendicontazione al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, gli Uffici di Piano degli Ambiti devono inviare alle ATS competenti per territorio e alla Regione una rendicontazione relativa all'applicazione della Misura, secondo il format che sarà reso disponibile da parte dei competenti uffici regionali.

È compito degli Ambiti effettuare un controllo su un campione non inferiore al 5%, dei beneficiari presi in carico nell'anno di riferimento in relazione alle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

Alla ATS territorialmente competente spetta la verifica della corretta applicazione delle indicazioni regionali sulla Misura B2.